



Libro dei Fatti, Urso: «Vinte le sfide del 2025, ora avanti su rilancio industria»

Descrizione

(Adnkronos) «Il 2025 è stato un anno di sfide affrontate con determinazione e responsabilità. Abbiamo concentrato i nostri sforzi nel riportare la politica industriale europea su un piano realistico, abbandonando alcune derive ideologiche che, sposate troppo frettolosamente, hanno rischiato di strozzare le imprese e di mettere a serio rischio la crescita economica dell'intero continente». Lo scrive il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, nell'intervento per la 35esima edizione del Libro dei Fatti dell'Adnkronos, in libreria dal 4 dicembre con una cronologia ampliata al 31 ottobre 2025.

«Abbiamo parlato con chiarezza e agito con fermezza» rivendica Urso «proteggendo settori fondamentali come l'automotive, duramente colpito da politiche troppo restrittive. A difesa di questo settore strategico, abbiamo presentato un «non paper» che ha ottenuto il supporto di 14 Paesi membri, ma soprattutto ha avuto il merito di infrangere un tabù: dire no all'utopia del Green Deal».

«Da qui ricorda il partito è partito un processo virtuoso che ha generato la presentazione di altri 6 «non paper» in collaborazione con diversi Paesi europei, a difesa di un'industria ancora forte che chiede di essere protetta dal declino. Occorre muoverci con investimenti e misure al passo con i tempi, mentre altri giganti avanzano, conquistando terreno sulla tecnologia e sul controllo dei mercati».

Il ministro sottolinea come il Paese, grazie alla conquista di una nuova credibilità internazionale, fondata sulla stabilità politica e sull'impegno rigoroso nella finanza pubblica, non solo è tornato attendibile, ma è divenuto un punto di riferimento internazionale. L'Italia di oggi è migliore di come l'abbiamo trovata: lo spread è crollato, l'occupazione è cresciuta, i conti pubblici migliorano, le agenzie di rating ci premiano di mese in mese e gli investitori esteri guardano al Paese con inedito entusiasmo, regalandoci record mai visti e consentendoci di scalare le classifiche internazionali di attrattività. Anche le esportazioni mostrano segnali positivi, nonostante un contesto internazionale complesso e l'introduzione di nuovi dazi, grazie alla qualità dei prodotti Made in Italy».

“Continueremo su questa strada con fiducia” continua Urso “esplorando nuovi percorsi come delineato nel “Libro Bianco per la Politica Industriale”. È cruciale sostenere sia i settori tradizionali della nostra manifattura, sia quelli strategici per il futuro, come la blue economy, la difesa, lo spazio e il settore farmaceutico, pilastri di un’Italia che guarda avanti e investe nelle sue eccellenze”.

“Ci attende un percorso impegnativo in un contesto geopolitico complesso, ma lavoreremo instancabilmente affinché Bruxelles acceleri nelle decisioni critiche per il rilancio industriale, essenziali per l’autonomia strategica e quindi per la libertà e la democrazia. Proseguendo su questa strada, con unità d’intenti, determinazione e visione, l’Italia” conclude “continuerà a essere protagonista di un’Europa più forte, equa e sostenibile, che non lascia indietro nessuno”.

“

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 18, 2025

Autore

redazione